



## *Sardara in Comune riprende la sua attività d'informazione*

Cari lettori,

dopo alcuni mesi, nei quali non abbiamo più pubblicato il nostro Giornale d'informazione politica, riprendiamo la nostra attività, sempre, con l'obiettivo di portarvi a conoscenza di quanto accade nel "palazzo comunale".

Alla fine dello scorso anno abbiamo interrotto la pubblicazione del giornale Sardara in Comune con l'intento, in tempi ragionevolmente brevi, di costituire insieme al Gruppo consiliare di minoranza "Sardara Democratica", un unico Gruppo consiliare: più forte, più rappresentativo e capace di portare avanti le istanze dei tantissimi sardaresi che non si riconoscono e non approvano l'azione amministrativa della Giunta.

Con gli amici di Sardara Democratica vi è una grande unità d'intenti che ci ha portato a intraprendere diverse iniziative assieme, sia all'interno del Consiglio comunale, con gli strumenti in nostro possesso (mozioni e interrogazioni), sia nel paese, attraverso assemblee pubbliche e documenti recapitati direttamente nelle vostre abitazioni.

Siamo fiduciosi, quindi, che, a breve, Sardara in Comune e Sardara Democratica, sapranno completare il percorso avviato e, insieme alle forze politiche che hanno dato vita alle due liste nelle scorse elezioni comunali e a quanti saranno disponibili per lavorare con noi, saremo capaci di creare una

proposta programmatica alternativa all'attuale amministrazione.

Pensiamo, infatti, che solo con la più ampia condivisione di un nuovo progetto politico di governo del nostro Comune, fra due anni, potremmo finalmente mandare a casa quest'amministrazione che, a detta di sempre più Sardaresi, è la peggiore degli ultimi quarant'anni.

Il Giornale Sardara in Comune, che periodicamente, trovate nelle vostre case, è uno dei pochissimi strumenti che abbiamo per informarvi, per farvi sentire una voce diversa da quella "tifosa" che appare solitamente sulla stampa maggiormente accreditata. Pensiamo, infatti, che il nostro Giornale possa diventare lo strumento per quest'azione politica.

Qualcuno, nel palazzo, teme le nostre critiche puntuali e sempre motivate, per questa ragione una parte della stampa è benevola nei confronti del Sindaco Zucca e attua, invece, nei nostri confronti, una sorta di censura nella quale, i nostri comunicati o il nostro pensiero non sono pubblicati o talvolta sono minimizzati.

Noi comprendiamo che, per chi è corrispondente di un quotidiano, scrivere articoli sia una fonte di altro reddito, quello che ci lascia perplessi è che il punto di vista, solitamente, raccontato ai lettori è

di una sola parte politica.

Comprenderemmo questo se ci trovassimo in presenza di un giornale di partito, lo comprendiamo meno quando ciò accade sulle pagine del principale quotidiano regionale e chi lo fa, soprattutto, racconta i fatti sapendo di parlare di una giunta dove siede un proprio congiunto.

In ogni caso, la censura attuata nei nostri confronti, non ci intimorisce né ci farà rinunciare a dire la nostra, anzi, continueremo con maggiore impegno e ostinazione, soprattutto perché non vogliamo che appaia come un alibi o un limite, alla nostra attività.

Il nostro giornale, completamente autofinanziato, continuerà, per questo, ad arrivare gratuitamente nelle vostre case.

### *In questo numero*

- *Sardara in Comune riprende la sua attività d'informazione*  
a pag. 1
- *Massimo Sanna: "Mi dimetto dalla carica per consentire a Simona Ibba di maturare un'importante esperienza in Consiglio comunale"*  
a pag. 2
- *Impariamo a conoscere Simona Ibba*  
a pag. 3
- *L'Amministrazione "gioca al Lotto" e affida l'albergo termale a Società senza esperienza*  
a pag. 3/4

### *Sardara in Comune*

Periodico di informazione Politica del Gruppo Consiliare Sardara in Comune  
Reg. Trib. di Cagliari n° 23/06 del 14 novembre 2006  
Direttore Responsabile Giorgio Atzori • Direttore Editoriale Massimo Sanna  
Redazione e Amministrazione • Via Umberto 09030 Sardara (VS)  
E mail: listacivica@sardaraincomune.eu Stampato presso la tipografia ArtGraf.



*Gruppo Consiliare  
"Sardara in Comune"*

## ***Massimo Sanna: "Mi dimetto dalla carica per consentire a Simona Ibba di maturare un'importante esperienza in Consiglio comunale"***

Lettera ai cittadini di Sardara

Cara Concittadina e Caro Concittadino,

dopo essermi consultato con gli amici di Sardara in Comune, ho deciso di dare le dimissioni dalla carica di Consigliere comunale.

Ho trascorso undici anni tra i banchi del Consiglio comunale e penso, quindi, che sia giunto il momento di lasciare spazio a Simona Ibba, che sicuramente conoscete perché impegnata, fin da giovanissima, nel sociale e, da qualche anno, anche in politica.

Sono convinto, infatti, che Sardara abbia bisogno di ricreare una nuova classe di amministratori giovani con forti motivazioni e capacità.

Simona avrà così la possibilità di maturare un'importante esperienza partecipando attivamente alla vita amministrativa della nostra comunità dai banchi della minoranza.

Sono contento che a occupare il mio posto sia una donna. Simona è fortemente motivata, capace e sono convinto che s'impegnerà molto cercando di fare del suo meglio per Sardara.

In questi anni in Consiglio comunale ho sempre cercato di impegnarmi il più possibile per il mio paese. Le mie dimissioni non significano un disimpegno nelle cose in cui ho sempre creduto: continuerò a impegnarmi personalmente per Sardara dai banchi del Consiglio provinciale.

Voglio concludere queste poche righe ringraziando quanti mi hanno e ci hanno dato fiducia sostenendoci con il loro voto nelle elezioni amministrative del 2006; ringrazio quanti mi hanno dato preziosi consigli e, coloro che, indipendentemente dall'appartenenza politica, dal ruolo che ricoprivano (amministratori e dipendenti) ho incontrato e potuto apprezzare, prima di tutto, come brave persone.

Cordialmente

*Massimo Sanna*

## *Impariamo a conoscere Simona Ibba*

Simona Ibba, ventotto anni, Maturità Classica e Laurea Specialistica in Ingegneria Elettronica, dal 2007 lavora come ingegnere del software presso la società Hoplo Srl.

Nonostante la sua giovane età ha all'attivo diverse esperienze di lavoro. Dal 1997 al 2002 ha collaborato con "La Gazzetta del Medio Campidano"; dal 2002 scrive sul periodico della Diocesi di Ales Terralba "Nuovo Cammino" e collabora, inoltre, con numerosi notiziari on line nel campo delle nuove tecnologie e dell'informatica.

Fin dalla sua adolescenza ha prestato il suo servizio come catechista e educatrice dell'Oratorio San Tarcisio di Sardara; attualmente è componente della Consulta Diocesana Pastorale Giovanile e del Centro Studi Paolo VI.

La sua passione per la politica è nata nel 2005, quando è entrata a far parte della Direzione Nazionale dei Giovani Popolari Udeur e lo è stata fino al 2007. In questi anni ha partecipato ad alcuni corsi di for-

mazione politica per giovani tenuti dal Presidente della Camera e da quello del Senato e da ministri del Governo Prodi. Inoltre, ha partecipato a un corso di formazione politica tenuto dal giornalista Rai Franco di Mare.

Dal 2008 ha aderito al Partito Democratico e attualmente è componente dell'Assemblea Costituente e dell'Esecutivo cittadino di Sardara.

Le piace ricordare una frase di Don Milani nella quale si identifica: "Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia".

"Poter partecipare alle attività del Consiglio comunale - dice - è per me un grande onore e un serio impegno. Chi fa la scelta di impegnarsi in politica lo deve fare con la consapevolezza di porsi come strumento e portavoce di un gruppo (Sardara in Comune) e di un partito (il Partito Democratico) che rappresentano una buona fascia dei cittadini Sardaesi.

Affrontare l'esperienza in Consiglio comunale a ventotto anni è una sfida. Un giovane che vive la passione politica - continua Simona - ha certamente il compito di svincolarsi dai vecchi schemi e di portare nuovo entusiasmo e rinnovate idee in un mondo che spesso si colloca lontano dalle nuove generazioni.

Penso che sia un'esperienza da vivere con estrema umiltà: l'entusiasmo non è sufficiente se non è supportato da una buona dose di studio, di acquisizione di competenze e soprattutto dall'ascolto delle istanze e delle posizioni di tutti i cittadini che hanno a cuore il nostro paese.

Per questa opportunità non posso che essere grata verso chi ha manifestato la propria fiducia nei miei confronti con il proprio voto. Sono ugualmente grata a Massimo Sanna che, dimettendosi, mi consente di poter dare il mio attivo apporto al paese. Spero di poter ricompensare la fiducia con il mio lavoro."

## *L'Amministrazione "gioca al Lotto" e affida l'albergo termale a Società senza esperienza*

Negli ultimi tempi, le Terme di Sardara sono tornate prepotentemente all'attenzione dell'opinione pubblica diventando anche motivo di acceso confronto tra l'attuale Giunta e i Gruppi consiliari di minoranza.

Questi sono giorni decisivi per conoscere il futuro della struttura alberghiera di proprietà del Comune.

L'amministrazione comunale,

ha deciso infatti che il prossimo il 9 giugno (Avvocati, Carabinieri, e Giudici, permettendo), la struttura passerà alle Società Salute e Benessere Casteldoria Terme Spa e Blu e Blu srl, agenzia di viaggi.

Nella seduta del Consiglio comunale del 11 maggio scorso, i Gruppi Sardara in Comune e Sardara Democratica, hanno presentato un'interrogazione al Sindaco Zucca per conoscere con

quali modalità è stata espletata la gara per l'affidamento della struttura termale e quale sarà il futuro dei trenta lavoratori attualmente impiegati.

Nella delibera n°39 del 20 febbraio 2009, con la quale la Giunta Zucca-Caddeo ha dato indirizzi alla struttura per la predisposizione del bando di gara di affidamento dell'albergo termale, a nostro avviso, sono stati messi in essere degli

*continua a pag. 4*

continua da pag. 3

atti illegittimi. **“La delibera adottata dalla Giunta Zucca viola completamente i principi generali del diritto amministrativo e i principi generali della separazione dei poteri gestionali e politico amministrativi. In sostanza l’atto di Giunta ci pare illegittimo per violazione di legge. Pertanto in sede di eventuale ricorso al TAR da parte di chi ha un interesse al procedimento di gara, il Comune potrebbe risultare soccombente.”**

Nel corso del Consiglio comunale, poi, abbiamo evidenziato come la Giunta abbia predisposto un bando che ha permesso ad una Società, **senza nessuna esperienza nel settore, di aggiudicarsi, la gestione dell’albergo.**

Riteniamo, inoltre, **che ci siano delle irregolarità nell’aggiudicazione della gara e, per questo motivo, abbiamo chiesto che tutti i documenti di gara vengano trasmessi all’Organo di Controllo Economico e Finanziario per le valutazioni di competenza e per le iniziative che riterrà opportuno intraprendere nell’ambito delle proprie attività di controllo.**

Ma andiamo con ordine:

La gara è stata aggiudicata all’unico concorrente che ha partecipato. Si tratta di una ATI (associazione temporanea di imprese) tra la Società capo gruppo, Salute e Benessere Casteldoria Terme Spa, e l’agenzia di viaggi Blu & Blu srl.

La società Salute e Benessere possiede il 98% del Capitale dell’ATI ed è una società che è costituita dal dall’ottobre 2002 ma che, come risulta dai bilanci societari depositati presso la CCIAA, **NON HA MAI INIZIATO AD OPERARE.**

L’altra società la Blu & Blu srl possiede il 2% dell’ATI ed è un’agenzia di viaggi.

Entrambe le Società, pertanto, **NON HANNO NESSUNA ESPERIENZA NELLA GESTIONE DI STRUTTURE RICETTIVE O NELL’AMBITO DEL TERMALISMO.**

Questo è successo perché la Giunta ha volutamente cambiato il vecchio bando (per intenderci quello predisposto nel 2000 dall’amministrazione Mascia) nel quale, per partecipare alla gara, era necessario aver svolto almeno due attività e **tra queste OBBLIGATORIAMENTE vi doveva essere la gestione di centri termali, attività di beauty farm o centri benessere.** Nel nuovo bando invece è sufficiente aver svolto **UNA QUALUNQUE ATTIVITA’** nei settori: gestione centri termali – attività beauty farm – gestione centri benessere attività di gestione strutture ricettive – attività di agenzia di viaggio e/o tour- operator.

E’ bastato quindi questo stragemma perché una, semplice, agenzia di viaggio con il solo 2% dell’ATI, potesse avere il requisito minimo indispensabile per aggiudicarsi la gestione dell’albergo.

**Noi abbiamo chiesto al Sindaco il motivo per il quale il bando è stato cambiato, ma non abbiamo ricevuto risposta..**

**Perché affidare la struttura a chi non ha esperienza? Chi sono questi imprenditori? Sono conosciuti dal Sindaco? Come sono arrivati a Sardara?**

Purtroppo i dubbi e le nostre perplessità su come l’Amministrazione si sia comportata in questa vicenda non finiscono qui, infatti, tra i documenti di aggiudicazione vi sono altri aspetti che debbono essere chiariti.

A nostro avviso, la documentazione presentata dall’ATI che si è aggiudicato la gara, non è idonea a consentire l’aggiudicazione.

Abbiamo denunciato in Consiglio come il requisito del bando relativo al volume d’affari che doveva essere non inferiore a €1.500.000 non è stato rispettato. Infatti, la Società Capo Gruppo (Salute e Benessere Casteldoria Terme Spa) non ha alcun volume d’affari, non avendo mai iniziato ad operare; Anche la società Blu & Blu srl ha dimostrato di non possedere questo requisito.

Altro elemento alquanto dubbio è la garanzia bancaria presentata. Nel bando veniva richiesto che un istituto di credito “attestasse la capacità di anticipare somme per attrezzature e gestione pari al doppio del canone offerto”.

La certificazione bancaria presentata, rilasciata dalla Banca di Credito Sardo in favore della Società Capo Gruppo (quella per intenderci che non ha mai operato), recita testualmente: “su richiesta dell’interessata non abbiamo difficoltà a dichiarare – pur senza garanzia né responsabilità alcuna da parte nostra – che la Società Salute & Benessere Casteldoria Terme SpA con sede in Sassari... è da noi favorevolmente conosciuta e dispone di mezzi tecnici e finanziari per assumere lavori di buona entità, inerenti l’attività svolta”.

Viene da chiedersi: **di quale attività svolta parla la Banca se questa Società non ha mai svolto alcuna attività non avendo mai operato? Che valore ha una certificazione della Banca che non si assume “responsabilità alcuna” su ciò che dichiara? E’ mai possibile che degli attenti amministratori, quali il Sindaco e la sua maggioranza non si sono accorti di nulla? Ora che sanno, perché noi li abbiamo informati, cosa intendono fare per tutelare il Comune?**